LETTERA di NATALE 2016

Carissime Briciole di Speranza,

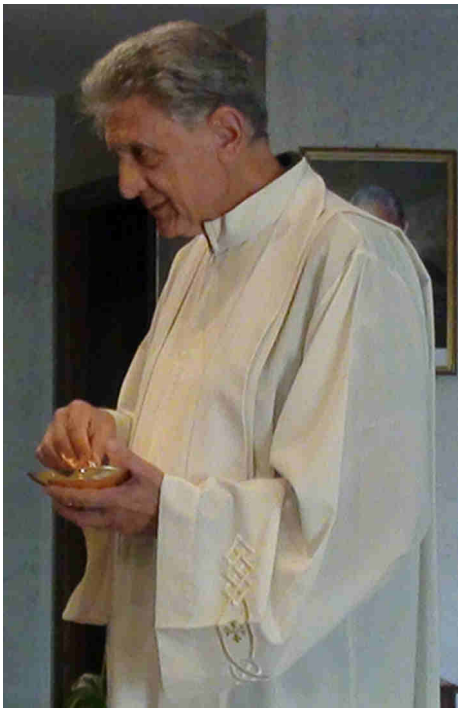
ho la gioia di assaporare, in questo periodo, il **diario di Carla**. Sto leggendo la "storia della sua anima" attraverso le note che, per lunghi anni, ha scritto nel segreto della sua stanza e che descrivono il tessuto della sua vita tra interminabili dolori e ricerca di pace interiore. E' commovente toccare la forza nella debolezza, la solidità nella fragilità, la perseveranza nei giorni dove la vita non fa sconti e sembra non annunciare nuove albe. Eppure Carla assapora piccoli doni, gode di impercettibili carezze. Non è un'eroina fuori dal mondo, ma è una donna forte che fatica ed ansima in un corpo che non la regge e che fa di tutto per annientarla. Eppure non smette di sperare e di attendere.

Carla in una piccola **nota del Natale 1981** scrive:

"Se Natale venisse un po' più spesso, sarebbe più frequente la gioia di incontrare i nostri cari e gli amici. Io non posso andare… sto qui ad aspettare. Ogni arrivo è una festa… Tutta la vita è un'attesa dell'incontro col Signore: chissà quanta gioia mi riserva quel giorno, se è già così grande quando incontro, qui in terra, l'amore!"

Il suo Natale è sempre stato attendere e **attendere nella notte**.

Ci sono notti nelle quali il sonno sembra lottare per entrare a pacificare la tua vita. Allora ti raggomitoli e stringi braccia, cuscino e tutto ciò che hai intorno nel vano tentativo di acciuffarlo e lasciarlo vincere. In quel momento il silenzio ti avvolge (o ti opprime) e cominci a sentire forti, chiari e decisi i battiti del tuo cuore. E' una sensazione strana, inquietante, a volte preoccupante: quel pulsare del sangue fa "rumore" e ti tiene sveglio.



Una veglia obbligata e mantenuta attiva da quel ritmo sempre più forte. E nascono domande, si ingigantiscono le preoccupazioni, ansie o paure si fanno "toccabili", e il respiro non risuona della dilatazione del riposo. Anche l'anima non si acquieta.

Qualcosa in te ti obbliga a vegliare.

L'imperativo che tormentava Carla era: "***VEGLIATE***", strappandola dal tentativo di cedere al sonno.

Il nostro è un tempo dove sembrano smarrirsi i sentieri della sicurezza, i lumi del riconoscimento. E noi, i credenti della notte, siamo invitati a vegliare per ascoltare i battiti del cuore del mondo, anzi per lasciarci svegliare dal rumore del cuore. E nel cuore della notte imparare a sussurrare, a smettere di gridare e di affermare sicurezze, e lasciare che dilaghi il racconto.

Belle le notti dove i racconti, pur faticosi, costruiscono progetti, smontano fatiche, osano quel di più che, magari in pieno giorno, non oseremmo mai.

Credenti della notte! Quante volte il Maestro, **Gesù, ci ha parlato del suo ritorno nella notte** come Sposo o come ladro … E noi ci spaventiamo e ci affanniamo a riempire di luci artificiali le nostre notti e

Ass. "Briciole di Speranza" di Carla Zichetti via S. Lagustena 146/14 - 16131 Genova
Cell. 338.6023736 - brici oledisperanza@alice.it - www.bricioledisperanza.it -

così smettiamo di ascoltare i cuori. Ci fa paura ammettere che non abbiamo tutte le certezze, tutte le chiarezze; anche **le nostre Chiese**, pur belle quando sono illuminate, accentuano il loro fascino quando **nella penombra sussurrano la tenerezza di Dio che perdona**. Bella la nostra fede quando non ostenta sicurezze totali, splendori di verità sfacciate e sfoggiate! Bella la fede dell'umile assalito dalla coscienza del proprio peccato! Ma il cuore sobbalza nel petto e batte più forte del silenzio quando avverte la carezza dell'Eterno che non disdegna di farsi bambino e caricarsi della mia paura.

Vegliare è Accettare il buio che permette alla luce di entrare.
Accettare il silenzio che permette alla Parola di risuonare.
Accettare la veglia che non permette al cuore di assopirsi

Vegliare è prendersi cura del cuore.

Del nostro, prima di tutto, per orientarlo al vero Tesoro e ritrovi la sua unità (contro ogni dispersione) e poi quello di tutte le persone che hanno bisogno di noi.

Le veglie notturne di Carla si riempivano del prendersi cura delle briciole, nella preghiera, nelle telefonate, nell'ascolto, nelle lettere, nei messaggi.

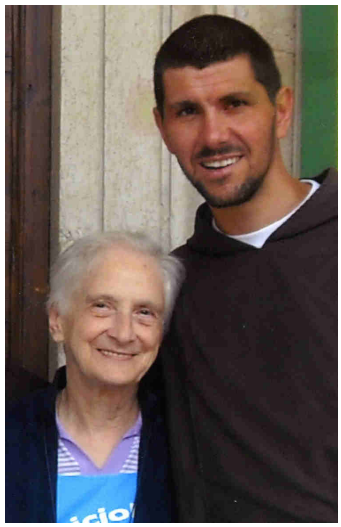
Vegliare, per Carla significava uscire dalla noncuranza, per **appassionarsi dei più deboli**.

E questo Natale sia per noi, Briciole di Speranza, vegliare con il Signore vicino, per prenderci cura del proprio cuore e del cuore del fratello.

p. Alfredo Feretti omi

Carissime Briciole,

da metà settembre Loreto non è più la mia casa, ora mi trovo nella nuova fraternità dei frati cappuccini a Recanati, a due passi dalla casa di Giacomo Leopardi!



Ho accolto la richiesta dei miei frati superiori al trasferimento, con commozione e serenità, sapendo di compiere la Volontà del Signore. A Recanati, siamo 6 frati, in un convento antico, tipico dei Cappuccini del milleseicento e ben ristrutturato. Siamo nel centro storico della città: le persone sono contente della nostra presenza!

In convento c'è un bel clima fraterno: nella preghiera, nel lavoro, negli atti comuni, in generale nel condividere ciò che si vive. Abbiamo il **"Segretariato delle Missioni Estere",** che fa da ponte con le **nostre Missioni in Etiopia e in Benin**; c'è una buona collaborazione con la parrocchia in cui viviamo, e con le altre parrocchie di Recanati, come c'è una bella collaborazione con tanti volontari giovani e adulti, nell'animazione missionaria. Tutto è Dono di Dio !

Vi abbraccio con gioia, **Vi auguro un Santo Natale** nel Signore Nostro Gesù. A presto. *fra Samuele*

ANCHE A TE , carissima briciola Buon Natale...
- anche a te, che sei stanca e delusa di questa vita, e continui ad affidarti a Colui che è la Vera Vita
- anche a te, che avverti nel tuo corpo il consumarsi delle forze
- anche a te, che non ti accorgi che, mentre corri in ogni luogo a compiere opere buone, a casa ti attende chi ancora deve iniziare a camminare
- anche a te, che riesci solo a lamentarti di ciò che non hai, senza riuscire a gioire di ciò che hai
- anche a te, che sei disperata per la sorte dei tuoi cari, e non vedi che c'è già Chi ha pensato al loro Bene
- anche a te, che hai ricevuto tanto in questa vita, e non riesci a trovare il modo di condividerla
- anche a te, che vorresti tanto chiedere perdono a tuo fratello, e non sai da dove iniziare.

Buon Natale anche a te, carissimo peccatore, perchè Gesù torna ancora una volta nella culla del tuo cuore, per salvarti con il Suo Amore.

FRA SAMUELE cappuccino, briciola tra le briciole

A ROMA, da Venerdì 1 a Domenica 3 Luglio 2016, in occasione del Giubileo della Misericordia, si è svolto l'**INCONTRO ANNUALE DELLE BRICIOLE.** Una novantina di iscritti, provenienti da quasi tutte le regioni d'Italia, si sono radunati tutti nello stesso albergo per gioire della reciproca compagnia e per farsi accompagnare da Padre Alfredo per le vie storiche e spirituali del Vaticano e della città "caput mundi". **Sabato sera** abbiamo recitato il S. Rosario nel piazzale di S. Pietro, mentre la S. Messa domenicale è stata celebrata dal Card. Angelo Comastri in Vaticano sulla Tomba di S. Pietro.

Che gioia quando Papa Francesco ci ha salutato dalla finestra papale dopo la preghiera dell'Angelus di **Domenica**, mentre con un po' di tristezza a pranzo nel salutarci ci siamo dati **appuntamento a LORETO 2017 dal 30 Giugno al 2 Luglio**.

Un particolare ringraziamento ed il ricordo di tutti noi nella preghiera vanno ad Anna di Corinaldo che ha magistralmente curato l'organizzazione dell'incontro, i contatti con l'albergo e la raccolta delle iscrizioni.

Il Sito www.bricioledisperanza.it è stato rinnovato, visitatelo.

LOURDES 2016. Quest'anno il pellegrinaggio Nazionale dell'Unitalsi è stato guidato da Sua Eminenza il

Card. Angelo Comastri, vicario generale di Sua Santità che con la Sua profonda spiritualità, la sua semplicità ed affabilità ci ha spiritualmente esortati a diventare "**Misericordiosi come il Padre**".

Al momento di iniziare la **Via Crucis** alla prateria del

MADRE DI GESU' PREGA PER NOI !

Madre Santa,
nel Bambino che stringi al tuo petto
ci siamo anche noi, figli fragili,
figli ribelli, figli inquieti... ma figli !
Madre di Gesù,
sulle tue braccia sparisce ogni timore
e le tempeste della vita svaniscono
per cedere il posto alla pace del cuore.
Donna senza paura,
accresci in noi le riserve del coraggio,
raddoppia le provviste di amore e
alimenta la lampada della nostra speranza
Vergine del Magnificat,
siamo in piena carestia di felicità!
Tendici le braccia e trasmettici la gioia
della tua anima pura. Amen

┼Angelo Card. Comastri

Santuario, c'eravamo ormai rassegnati ad essere solo 3 Briciole, a causa delle numerose defezioni dovute a ritardi, problemi finanziari ed altri impegni, ma all'ultimo momento la "Provvidenza" (vedi foto) ci ha stupito per la Sua generosità ed imprevedibilità: a noi si è aggregato un folto gruppo di amici siciliani guidati da Mario.

Chi avesse il desiderio di venire a Lourdes il prossimo anno, **l'ultima settimana di Settembre 2017,** ma avesse qualche difficoltà od ostacolo, mi può contattare al numero dell'Associazione sotto riportato, così, se Dio vorrà, potremo andare assieme a questa Fonte di Grazie per il corpo e per l'anima. *Sandro.*

Felice Anno Nuovo 2017

Fatima 1917 - 2017

Il prossimo anno, il 13 Maggio 2017, verrà celebrato il centenario delle apparizioni della Vergine Maria a Fatima, in Portogallo, avvenute alla Cova di Iria, una grande radura a forma di anfiteatro delimitata verso nord da una piccola altura, ai tre pastorelli Lucia Dos Santos, 10 anni, e ai suoi due cugini Francesco e Giacinta Marto, 9 e 7 anni: durante le apparizioni la Madonna ha chiesto penitenza e conversione, la recita giornaliera del Santo Rosario, per i peccatori e per la fine della guerra, e di recarsi in quel luogo per altre 6 volte, il giorno 13 dei mesi successivi, confidando ai pastorelli i tre famosi segreti. Nell'ultima apparizione, il 13 Ottobre 1917 , alla presenza di migliaia di persone, credenti e non, arrivate da tutto il Portogallo, si è verificato il miracolo del sole.

Ass. "Briciole di Speranza" di Carla Zichetti via S. Lagustena 146/14 - 16131 Genova
Cell. 338.6023736 - brici oledisperanza@alice.it - www.briciole disperanza.it -